

Musica
ROCK POP JAZZ REGGAE

Zifarelli al Memphis Belle

Per la rassegna "Ritmi urbani" stasera Rocco Zifarelli presenta al Memphis Belle il suo primo lavoro discografico "Lyndon". Chitarrista giovane ma già apprezzato nel campo del jazz-rock internazionale, Zifarelli ha inciso il suo album con la sezione ritmica della "Joe Zawinul Band" (Paco Sery, Matthew Garrison) e alcuni dei migliori jazzisti della nuova generazione, tra cui Pippo Matino e Agostino Marangolo che fanno parte della formazione che suona stasera. Piazza Meucci 4, ingresso con tessera L.5.000.



Il giovane chitarrista è considerato uno dei più validi sulla scena internazionale

Come odora di rock il jazz di Rocco

Al «Memphis Belle» Zifarelli presenta il suo album di esordio «Lyndon»

Nella ricerca, quasi maniacale e che noi facciamo da tempo, dei talenti della musica ci sembra doveroso segnalare uno straordinario chitarrista, Rocco Zifarelli, che questa sera presenterà il suo primo album da solista al Memphis Belle (il nuovo live club di Piazza Meucci 4). L'album d'esordio s'intitola «Lyndon» (pubblicato dall'etichetta «Via Veneto Jazz») ed è stato inciso da Zifarelli con l'ausilio della sezione ritmica della Joe Zawinul Band e la collaborazione di alcuni dei migliori jazzisti della nuova generazione.

Sul palco, con il virtuoso chitarrista, troveremo questa sera un manipolo di valenti session-men: Giovanni Imparato (percussioni), Paolo Innarella (sassofono), Pino Iodice (tastiere), Cristiano Micallizi (batteria), Roberto Gallinelli e, a completare lo schieramento, Pippo Matino (basso) e Agostino Marangolo (batteria). Questi ultimi hanno partecipato anche alla realizzazione del disco.

Siamo davanti ad un musicista che si esprime al meglio in un repertorio strumentale, dove climi delle composizioni si alternano in un mix esplosivo di tecnica, raffinatezza e

Sul palco una pattuglia di session-men di eccezione ad accompagnare il musicista, molto apprezzato anche da Pat Metheny e Scott Henderson

jazz-rock. I virtuosismi di Zifarelli non sono mai fini a se stessi ma giustificati dalle sue composizioni che cercano nuovi territori espressivi, lontani da certe scontatezze del pop.

Rocco è arrivato all'album «Lyndon» dopo una lunga esperienza musicale; non a caso il chitarrista ha voluto che ad accompagnarlo ci fossero molti dei musicisti con i quali suona da anni, incluse sezioni d'archi e fiati dell'orchestra della Rai che, unite a molti ospiti di prestigio, fanno dell'album una megaproduzione articolata ma, allo stesso tempo, omogenea, elaborata ma non cervellotica, facendo spiccare le grandi doti del protagonista, confermandolo un leader di valore in-



Rocco Zifarelli, oggi al «Memphis Belle»

ternazionale. Dominic Miller, il chitarrista di Sting, ha dichiarato, in un'intervista rilasciata alla rivista *Axe*, di considerare Rocco uno dei chitarristi più validi dell'attuale scena internazionale e di essere disponibile a lavorare con lui su un progetto particolare.

Anche Pat Metheny e

Scott Henderson, ascoltando l'album che Zifarelli ha registrato con gli Xenia, gli hanno fatto molti complimenti. Giudizi autorevoli che possono essere verificati stasera, vedendo Rocco all'opera dal vivo, o comprando il suo Cd che nulla ha da invidiare a prodotti internazionali simili.